

Commento al Vangelo della 1° Domenica di Quaresima – Anno A

Dio Padre inaugura la missione terrena del Suo Figlio, mandando su di Lui, l'uomo Gesù, lo Spirito Santo. Ma soltanto a Giovanni Battista è dato di vedere “i cieli aperti” sul mistero insondabile di Dio Trinità d'Amore. Questo inizio glorioso, sia pure dopo l'umiliazione del battesimo come peccatore, sembrerebbe impostare la vita pubblica di Gesù in modo conforme all'attesa dei Giudei: il Messia glorioso. Invece lo Spirito di Dio che fa? Non esalta Gesù davanti agli occhi di tutti, ma lo nasconde di nuovo, lo “conduce nel deserto per essere tentato dal diavolo”. Ossia, lo immerge subito nel profondo mistero della natura umana da Lui assunta, nel cuore, centro della persona, dove avviene la scelta fondamentale: Dio o satana, la Verità o la menzogna, il Bene o il male, l'Amore o l'odio, la Luce o le tenebre, la Vita o la morte. Questa scelta è necessaria ed è la scelta di ogni giorno e di ogni momento della vita terrena, la quale, per quanto possa essere serena e tranquilla, è sempre un tempo di deserto, di solitudine e di digiuno. Ed è proprio questa precarietà e questa debolezza, più o meno accentuate a seconda dei periodi e delle circostanze della vita, che espone la creatura umana agli attacchi del Nemico.

Le tre tentazioni descritte nel Vangelo di oggi, sono come il modello e la sintesi di tutte le tentazioni. L'uomo non può mai ritenersi al sicuro: è un perenne campo di battaglia. Ed è attaccato in tutta la sua persona corporea e spirituale. E' tentato nella debolezza e nella forza della sua carne e nella debolezza e nella forza del suo spirito. Ma satana non ha molta fantasia: ha sempre il solito metodo, usato fin dal principio con Adamo ed Eva. Prima si insinua nascostamente con apparenze di bene, cercando di far vacillare la fiducia in Dio; poi scatena bisogni, desideri, miraggi sregolati che tendono a “far sbagliare il bersaglio” deviando e decentrando il cuore da Dio e dal Suo Amore eterno; infine esige apertamente di essere adorato egli stesso rinnegando, rifiutando, e ignorando Dio. Se l'uomo e la donna hanno la sventura di cadere in questo trabocchetto sono perduti. Ma Dio non li abbandona e sempre li cerca e li richiama a Sé, con infinita pazienza e con totale rispetto della loro libera volontà.

Come fare a vincere questa lotta continua e superiore alle nostre forze umane?

Guardando Gesù, facendo come ha fatto Lui, aderendo a Lui.

Così “il forte” viene sconfitto dalla debolezza del “più Forte di lui”: Gesù, che con la Sua morte ha vinto la morte e ha annientato la potenza di satana.

Chi aderisce a Gesù partecipa della Sua Vittoria definitiva ed è inserito nella Vita Trinitaria, dove anche gli Angeli si fanno suoi servitori.

La Chiesa, Corpo Mistico di Gesù Cristo e Sua Sposa, ci propone ogni anno il cammino quaresimale, per invitarci a riflettere sulla realtà della nostra vita e a rinnovare la scelta fondamentale che, a poco a poco, ci libera dalla debolezza e dalla precarietà terrestre per inserirci nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sorelle Carmelitane. Monastero “Regina Carmeli”